



fotografare

fotografare

novità

OTTOBRE 2015

€ 4,90 IT

TEST MIRRORLESS



**CANON
EOS M3**

*Finalmente
si fa sul serio*

TEST COMPATTA



**FUJIFILM
XQ2**

Qualità in tasca

TEST OBIETTIVO



**FUJIFILM
XF 90mm f/2**

Primi piani al massimo

INTERVISTA

**RITRATTI
DA MAESTRO**

Elio Carchidi

TECNICA

**HDR
NOTTURNO**

*Come catturare
ogni dettaglio*

ABC FOTO DIGITALE

**DOMINANTI
CREATIVE**

Sbagliare bene

MENSILE - N. 10/2015 - Anno VI - Poste Italiane SpA - Sped. Abb. Post. - 20/B - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, Roma Aut. N. 12/2010 FOT.

09/2015 - Licenza esclusiva a Elio Leonardo Carchidi

Ordine n. 44632 del 14/05/2016 - Licenza esclusiva a Elio Leonardo Carchidi

ISSN 1129-1633



sommario

OTTOBRE 2015

RUBRICHE

EDITORIALE	3
FUOCO SU...	6
HTTP:	8
NEWS	10
ESORDIENTE Guendalina Fiore: <i>La luce di una generazione</i> di Amerigo Bruni	16
BACKSTAGE PROFESSIONALE Max Simotti: <i>Storie in un fotogramma</i> di Amerigo Bruni	18
VOI AUTORI... Le vostre immagini	22
ALTA FOTOGRAFIA I segreti del <i>Post Focus</i> di Francesco Lerteri	26
MOSTRE	30
CONCORSI E NOTIZIARIO	32
LA FOTO SVELATA Le sorgenti dell' <i>Ultima Thule</i> di Angiolo Manetti	34
MONOCHROME Anni '30 <i>on the road</i> di Giovanni Di Miceli	94
SCATTO FINALE	98



74

Elio Carchidi ci racconta i suoi ritratti di gente che conta: sportivi, attori, modelle, tutti con il suo taglio unico.



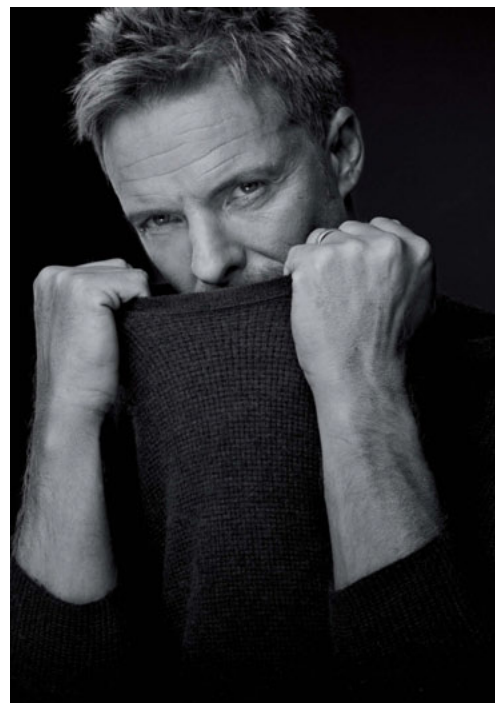
La regola del sedici **Elio Carchidi**

Fotografo professionista da oltre trent'anni, studio a Roma, a due passi da Via Veneto, un carriera pieno di ritratti di gente del cinema, dello sport, della moda unici nel loro genere. Un maestro non solo dello scatto, ma anche della postproduzione di alto livello.

di Amerigo Bruni



Tra i personaggi noti al pubblico ritratti da Carchidi, in questa pagina Claudia Koll e Kaspar Capparoni. A pagina 76, Amanda Lear e Pierluigi Collina. A pagina 77, Biagio Izzo. Dice Carchidi. "A me piace fotografare la gente, sia che si tratti di celebrità o che si tratti di gente comune".



Come ti sei avvicinato alla fotografia?
 Ho iniziato da bambino, un po' come tutti, emulando mio padre. Mio padre era un medico legale ed io lo vedevo usare la sua reflex Praktica con obiettivi intercambiabili per documentare le sue esperienze di lavoro e per fotografare le piante delle quali era un gran conoscitore. Tutto questo mi affascinava, mi chiedevo come poteva uno strumento meccanico "fermare il tempo", documentarlo. Avevo circa 8 anni quando ho fatto questa scoperta e ricordo perfettamente quel momento perché c'è una foto che lo testimonia: io con la macchina fotografica di mio padre attaccata al collo in mezzo al bosco a fotografare i fiori. Me ne sono innamorato subito della fotografia. Oltretutto, da miope quale ero, avevo ben realizzato che quell'aggeggio mi sarebbe stato

molto d'aiuto anche in futuro per farmi guardare il mondo più da vicino.

► **Qual è stato il tuo primo apparecchio fotografico?**

Una Nikkormat FT nuova di zecca corredata con ottiche originali 50, 28 e 135mm. Approfitando della passione di mio padre non era stato difficile convincerlo a comprarmi una macchina fotografica tutta per me. Siamo a cavallo degli anni '60 e la Nikon segnava un'epoca con la sua Nikon F corredata di Photomic. Qualche anno dopo fu quello il secondo passo. Ovviamente le "dritte" per un buon acquisto le attingevo da *fotografare*, che rappresentava una delle mie letture preferite. Conservo ancora molte copie della rivista negli scaffali della mia casa di famiglia.

► **In che modo hai appreso la tecnica? Hai iniziato in analogico?**

Ovviamente sì: quando avevo circa 10 anni (siamo nel 1968) e mi

appassionavo alla fotografia non c'era un altro modo di fare foto se non con strumenti analogici. Ho iniziato a capire qualcosa della fotografia mettendo in pratica alcuni "trucchetti" che leggevo sui giornali come il vostro, o attingendo ai suggerimenti che mi davano persone molto più esperte di me. Un suggerimento che ricordo essermi stato veramente utile e che tuttora impiego in caso di "emergenza" fu quello che mi diede un bravo fotografo del mio paese, Giuseppe Calabretta: si trattava della "regola del 16", una regola ancora valida che funziona così: il tempo di esposizione viene fissato al numero più prossimo al valore ASA [= ISO] della pellicola utilizzata (125 ASA = 1/125sec) per poi impostare il diaframma a f/16 in pieno sole, ad f/11 in mezza ombra e ad f/8 in ombra piena. Mettere in pratica questo e altri "segreti del mestiere" rubati qua e là mi ha fatto capire molte cose

della tecnica fotografica. È stato divertente!

► **Come hai scelto il genere di fotografia che pratichi maggiormente?**

Non ho mai amato il lavoro generico del fotografo: in fotografia, come del resto in ogni professione, la specializzazione è importante. Il genere di fotografia che mi piace fare e che ho sempre amato è quello del ritratto. A me piace "fotografare la gente" sia che si tratti di celebrità o che si tratti di gente comune.

► **Raccontaci la tua evoluzione professionale.**

Non so veramente da dove e come iniziare. Mi verrebbe da dire che non vedo un inizio e, voglio sperare, nemmeno una fine della mia fase evolutiva, sono sempre stato profondamente curioso e continuo a esserlo quindi mi sento sempre in continua e costante evoluzione. Intanto desidero fare una distinzione netta tra quello che è stato il mio percorso

“Le ‘dritte’ per un buon acquisto le attingevo da fotografare, che rappresentava una delle mie letture preferite. Conservo ancora molte copie della rivista.”

“didattico-accademico” e quella che invece è stata l’esperienza maturata quotidianamente sul campo. Sono entrambi fattori importanti per la costruzione di una qualunque carriera professionale. Da ragazzo, come capita un po’ a tutti, ero convinto che per fare un mestiere “creativo” come quello del fotografo la scuola fosse inutile e le nozioni non servissero a niente. Credevo bastasse solo la pratica e un pizzico di “genialità”. All’inizio, è vero, c’è bisogno di sperimentare, di mettersi alla prova misurandosi

con le proprie attitudini e il proprio talento, ma poi scopri che questo non ti basta più e che per andare avanti hai bisogno di studiare sul serio e di seguire un metodo di lavoro. L’intuizione arriva a 15 anni quando, per pura curiosità, mi iscrivo ad un originale corso di fotografia. Era quello della Scuola Radio Elettra di Torino. Si trattava di un corso a domicilio: ricevevo a casa il materiale didattico e seguivo le lezioni a distanza. Alla fine degli anni ‘70, ormai diciottenne e fresco di maturità mi trasferisco a Roma e frequento il Corso Avanzato di Fotografia triennale (oggi equiparato ad una Laurea Universitaria) presso l’Istituto Europeo di Design, e a conclusione di questo ciclo durato 3 anni proseguo gli studi frequentando per 1 anno il Corso annuale di Grafica pubblicitaria. Appena arrivato a Roma ho incominciato sin da subito a lavorare come fotografo ritrattista per le più prestigiose agenzie di moda della città che vivevano uno splendido momento di gloria. Questa occasione mi ha offerto l’opportunità di fotografare molte tra le più belle e famose modelle e attrici del tempo e di costruirmi quindi un portfolio abbastanza nutrito pronto per essere presentato ai primi clienti. Nel frattempo il mondo cambia e



scoppia la “rivoluzione digitale”. Grazie alle mie conoscenze di grafica pubblicitaria e all’esperienza maturata come fotografo incomincio a lavorare con il “computer” diventando un abile ritoccatore e manipolatore di immagini cosa che, oltre a procurarmi lavoro nel settore della fotografia di beauty e dell’intimo, inaspettatamente, mi apriva una nuova nicchia di mercato. Inizio a collaborare con i maggiori maestri della fotografia italiani e non, che pur se molto scettici nei confronti

delle nuove tecnologie digitali si rivolgevano a me per ricevere assistenza sul set e per farmi elaborare e ritoccare le loro immagini. L’insieme di tutte queste esperienze costituisce il percorso di crescita professionale che mi ha permesso di collezionare pubblicazioni su molte testate: Max, Moda, King, Espresso, Amica, Cosmopolitan, Estetica, Beauty, Queen, Panorama ecc. E mi ha permesso inoltre di lavorare per marchi importanti come: Sting, Police,





Cotton Club, Schwarzkopf-Testanera, L'Oreal, Kemon, Energie, Lundbeck, Tim, Api, Tocco Magico, Rocchetta, Miss Italia, AIC, ecc.

► **Parlaci di alcuni tuoi lavori che giudichi più importanti.**

Ci sono lavori fotografici, ma preferirei chiamarle "fotografie", che mi emozionano e altri dei quali vado fiero perché mi hanno dato prestigio, notorietà e anche denaro. Le immagini di Claudia Koll, per esempio, rappresentano per me un momento importante

della mia carriera professionale ma anche amicale. Ho conosciuto Claudia da giovanissima e il caso ha voluto che abitassimo a pochi metri di distanza l'uno dall'altro. La cosa bella del mio rapporto di collaborazione con Claudia, è che l'ho seguita fotograficamente nel percorso che da giovane modella sconosciuta l'ha portata ad essere una delle più famose attrici italiane. Poi ci sono i ritratti di Pierluigi Collina realizzati in pochi minuti a margine della Campagna pubblicitaria che stavo realizzando

per AIC (Associazione Italiana Celiachia). Un'altra fotografia alla quale sono molto affezionato è quella che ritrae Amanda Lear. Conoscere questa donna è stata per me davvero una scoperta: lei è geniale, creativa, intelligente...

► **Una tua impresa fotografica più recente?**

Non più tardi di qualche mese fa ho realizzato le immagini fotografiche per la campagna autunno/inverno di "Energie". Pochi giorni fa ho fotografato un attore molto amato dagli italiani: Francesco Pannofino. Abbiamo realizzato un servizio fotografico per la copertina del suo disco e per la promozione del suo tour. Inoltre ho appena consegnato le immagini di una campagna per una linea di gioielli che aveva come testimonial l'attore Kaspar Capparoni.

► **I tuoi progetti nell'immediato futuro.**

Qualche anno fa (2006) ho fondato una società, che ha sede nel mio studio fotografico di Roma - STUDIO154 (www.studio154.it) - e l'ho creata mettendomi nei panni dei miei molti colleghi, soprattutto di quelli più giovani che non possono permettersi di avere uno studio o attrezzature fotografiche molto costose. È qui che sto concentrando le mie forze. Questa struttura fornisce assistenti qualificati, studi fotografici in affitto e attrezzature fotografiche della massima qualità disponibili per il noleggio. E poi mi sto dedicando con grande passione alla formazione.

► **Come utilizzi la rete e quanto ti serve effettivamente?**

Io non utilizzo la rete, io sono sempre in rete. Ti rispondo come

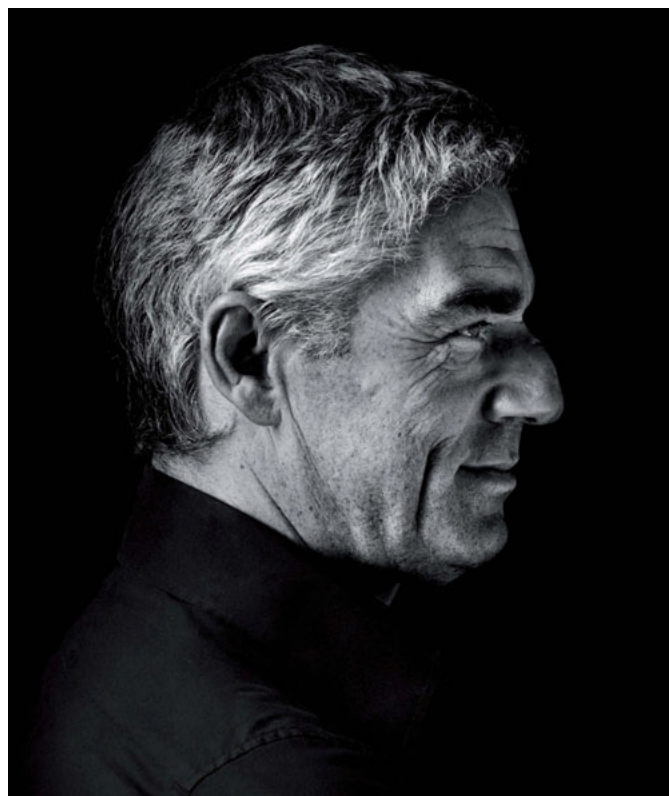
rispondono in molti: io ho incominciato a navigare in rete prima che nascesse internet. Ma nel mio caso sappi che questa affermazione è vera. Ho iniziato con le BBS, con l'internet per via telefonica. Sinceramente non saprei davvero fare a meno della rete. La uso per tutto: per informarmi e tenermi aggiornato, per promuovere la mia attività commerciale, per curare il mio sito personale, per rimanere in contatto con i miei clienti, ma non con gli amici: quelli preferisco decisamente sentirli a voce o incontrarli di persona... ■



ELIO LEONARDO CARCHIDI

Nato nel 1958, vive e lavora a Roma, dove fa il fotografo da oltre trent'anni. Agli inizi degli anni '80 ha conseguito un Diploma di Laurea in Fotografia presso l'Istituto Europeo di Design di Roma. Da esperto conoscitore di Photoshop (che utilizza fin dal primo giorno della sua commercializzazione) ha acquisito negli anni una grande esperienza nell'elaborazione delle immagini digitali, ma anche nella creazione di profili colore e nella taratura cromatica. Tra i suoi clienti vanta molti marchi famosi tra cui API, British American Tobacco, Tim, IP, Rocchetta, Pfizer, Lundbeck, Schwarzkopf, Testanera, Cotton Club, Rocchetta, Erni, Versace, Bulgari, ecc. Ha pubblicato su molte delle più prestigiose riviste italiane e straniere. Il suo studio fotografico si trova in Via Sicilia, a Roma, a pochi metri da Via Veneto, che ospita anche la società STUDIO154 di cui è amministratore e titolare.

www.eliocarchidi.com



elio leonardo carchidi
fotografo roma

INTERVISTA FOTOGRAFARE OTTOBRE 2015



CONTATTI

TORNA AL BLOG

www.eliocarchidi.com